

GUIDO SGARDOLI

PICCOLO CAPO BIANCO

Il selvaggio West
e la guerra civile
visti con gli occhi di
un giovane americano
amico dei Sioux.



Guido Sgardoli

Piccolo Capo Bianco

BUR
Rizzoli

Publicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2010 RCS Libri S.p.A., Milano
© 2021 Mondadori Libri S.p.A.

ISBN 978-88-17-15562-5

Prima edizione BUR **ARGENTOVIVO**: marzo 2021

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

Se avete costruito castelli in aria, il vostro lavoro non sarà sprecato: è quello il posto in cui devono stare. E adesso metteteci sotto delle fondamenta.

Thoreau, Walden

*Mr William Ascher
126 High Street
Hillsboro, Ohio
30 luglio 1865*

Mi duole di dover comunicare la prematura scomparsa di vostro figlio, il tenente di cavalleria Amos Wever Ascher, 11° Volontari dell'Ohio, avvenuta la mattina del 26 luglio in seguito ad uno scontro con indiani ostili presso il fiume Platte.

Il vostro cavalleresco figliolo, la cui nobile morte è causa di profondo dolore per tutti, ha fornito con la sua condotta coraggiosa un fulgido esempio di eroismo per il Paese e i miei soldati.

Siatene fiero come fiero ne è l'Esercito degli Stati Uniti d'America.

Rispettosamente.

**Generale Grenville M. Dodge
Comandante del Dipartimento del
Missouri
Fort Leavenworth, Kansas**

PARTE PRIMA

La Casa del Corniolo

Amo gli alberi perché sembrano più rassegnati
di altre cose alla loro condizione di vita.

Willa Cather, *O Pioneers!*

I

Cresceva un albero nel retro del nostro giardino, un corniolo. Si drizzava fiero, dando a intendere d'esser più alto dei suoi scarsi dieci piedi, e solido e tenace si ancorava alla terra che lo nutriva con fonde radici. Amavo restare disteso sotto la sua chioma bassa e allungata, sfilacciata come certe nuvole nei giorni di vento, e osservare, al di là delle sue foglie a forma di cuore, strappi di cielo immaginando i miei giorni a venire, nell'attesa d'essere soffiato al bordo del mondo.

Il futuro, all'epoca dei miei dodici anni, era un foglio bianco su cui spargere forme e colori.

All'ombra del corniolo le mie sorelle, Josephine e Mary, trascorrevano lunghi pomeriggi d'ozio, le gonne distese come pozze di tessuto, a sussurrarsi invidiati segreti. Secco e aggrottato in inverno, in